

Data: 12 dicembre 2020

Testata: L'Adige

Titolo: Pro Loco, Costa resta presidente



Le piste sci del Bondone. Nel riquadro, Sergio Costa

BONDONE Forte rinnovamento all'interno del consiglio direttivo. I nuovi progetti **Pro Loco, Costa resta presidente**

Sergio Costa è stato confermato alla presidenza della Pro Loco Monte Bondone. Lo ha deciso l'assemblea ordinaria dei soci che era stata rinviata per ben due volte causa Covid e che si è tenuta nei giorni scorsi in videoconferenza. Nella stessa sede è stato anche approvato l'ultimo bilancio e sono stati eletti i tre membri dell'organo di controllo, Giancarlo Agostini, Joje Calabrese e Chiara Casagrande, e i sette del consiglio direttivo di cui fanno parte Alberto Barbieri, Marco Conotter, Paolo Curcu, Manuel Degasperis, Fabrizio Sola e Paolo Torboli, oltre ovviamente a Costa. In definitiva c'è stato un bel cambiamento con sei nuovi eletti su dieci. L'organo di controllo ha nominato

all'unanimità Giancarlo Agostini suo presidente in considerazione della sua lunga esperienza professionale nell'ambito della revisione dei conti, mentre il comitato ha confermato per acclamazione presidente della Pro Loco Sergio Costa, in un'ottica di continuità e di riconoscimento del lavoro svolto nel passato quadriennio. Costa a sua volta ha indicato come vicepresidente Paolo Curcu per la sua grande esperienza e capacità relazionale. La Pro Loco Monte Bondone inizia quindi il prossimo quadriennio con una squadra competente e motivata, pronta per i tanti progetti in programma. «Abbiamo compreso quanto il Monte Bondone abbia bisogno di

un'organizzazione come la Pro Loco per creare quel collante tra operatori, residenti, cittadini e semplici frequentatori»: sono le prime parole del riconfermato presidente Sergio Costa a margine della sua elezione. E già si pensa ai progetti per il futuro: «La nostra parola d'ordine sarà "Bellezza". In tutti i sensi: quella estetica delle piccole cose curate, quella dei sentimenti e delle relazioni, quella dell'accoglienza orgogliosa del proprio territorio. Il Monte Bondone e il suo sviluppo sono oggetto da anni di accese discussioni. Vorremmo sfatare questo aspetto e rendere la montagna di Trento un luogo bello da frequentare e da vivere, e dove si possa lavorare con serenità».